

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - MIIC88900P**

**IC COPERNICO/CORSICO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli alunni con cittadinanza non italiana sono in larga parte nati in Italia e integrati nella vita sociale. I ricongiungimenti familiari sono limitati a pochi casi all'anno. La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana si attesta sul 21,33% nella primaria, 19,55% nella primaria e sul 21,60% nella secondaria, con un aumento graduale negli ultimi anni.	Il contesto socio-economico è considerato medio-basso con sensibili differenze tra i vari plessi: le scuole situate nel quartiere Giorgella hanno un livello medio-alto, mentre quelle nel quartiere Lavagna sono di livello basso. Il tasso di alunni figli di immigrati è superiore alla media regionale. Diffusi sono i cambi di residenza delle famiglie straniere, anche in corso d'anno. Quest'anno si sono rilevati diversi inserimenti di studenti stranieri neoarrivati.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sinergia tra scuola e territorio attraverso:</p> <p>1) contributi e servizi dell'Ente locale, variabili di anno in anno per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-diritto allo studio (acquisto materiale)</li> <li>-mensa scolastica, pre-post orario, con possibilità di tariffe agevolate</li> <li>-educatori per alunni con disabilità</li> <li>- progetto aquaticità per alunni con disabilità</li> <li>- alcuni interventi di formazione sulla prevenzione del cyberbullismo</li> </ul> <p>2) collaborazione con alcune realtà del territorio che hanno aiutato nella scuola nello sviluppo di alcune progettualità (settimana della gentilezza, interventi nelle scuole, progetto affettività, ...)</p> <p>3) relazione positiva con il Comitato genitori nel sostegno delle attività didattiche e nella promozione della scuola</p> <p>4) accordi di rete nell'ambito 25 per la realizzazione di progetti didattici comuni e per la formazione del personale.</p> <p>5) accordo di rete eccellenza CLIL</p> <p>6) rapporti positivi con la parrocchia di Sant'Antonio nel recupero di casi difficili</p> <p>7) rapporti di scambio di esperienze, presentazione di libri e film con la biblioteca comunale</p>	<p>1) tasso di alunni figli di immigrati superiore alla media regionale</p> <p>2) manca un esplicito patto di alleanza educativa stipulato con i diversi stakeholders</p> <p>3) esiguità contributo comunale Diritto allo studio (meno di 7000 euro all'anno)</p>

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Quattro plessi, due infanzia, uno primaria, una secondaria di I grado nel quartiere Giorgella, due plessi (infanzia e primaria) nel quartiere Lavagna, raggiungibili con mezzi pubblici.</p> <p>Scuola dell'Infanzia: spazi esterni: giardini con giochi in legno. Interni: salone, angoli attrezzati, laboratori polifunzionali. spazio per il riposo pomeridiano. Il plesso Cabassina è dotato di aula di psicomotricità.</p> <p>Scuola Primaria: Copernico Laboratori attrezzati: informatica, aula riunioni con LIM, musica, audiovisivi, pittura, ceramica, scienze, sostegno, biblioteca, palestra di psicomotricità, palestra con spogliatoi. Mensa. Locale infermeria e servizio igienico per disabili. 21 aule per le classi con computer e 21 Lim.</p> <p>Su ogni piano locali adibiti ai servizi igienici. Infissi in alluminio. Ascensore.</p> <p>Scuola primaria Curiel: informatica, ceramica e palestra. Scuola Secondaria di I grado Lab. linguistici, multimediale con LIM 15 aule con 9 LIM arte, scienze, musica, audiovisivi, sostegno, biblioteca, Aula Magna. Palestra attrezzata con servizi igienici e spogliatoi. Porte antipanico e rampe per disabili. L'Istituto riceve fondi per la gestione da: MIUR, Ente Locale, contributo volontario genitori pari a 20 euro all'anno, implementazioni laboratoriali da parte del Comitato dei Genitori</p>	<p>Risorse economiche disponibili consentono la realizzazione di percorsi didattici adeguati.</p> <p>Scuole Primarie e Scuola Secondaria di Primo Grado: le strutture esterne risentono dei danni causati da scarsa manutenzione e legati all'anno di costruzione (anni '70). Prevista la ristrutturazione con i fondi dei progetti "Scuole Nuove e scuole sicure" nei prossimi due anni.</p> <p>Il plesso della scuola primaria del quartiere Lavagna necessita di manutenzione straordinaria..</p> <p>Aule piccole rispetto al numero degli alunni presenti nella primaria del quartiere Giorgella.</p> <p>Ampie finestre, che però non sono a norma, vetri non sempre infrangibili e prontamente sostituiti.</p> <p>Non sono state rilasciate le certificazioni relative alla agibilità e alla prevenzione degli incendi.</p> <p>Le scuole sono tutte adeguate al superamento delle barriere architettoniche.</p> <p>Alcuni problemi di regolazione della temperatura interna nei mesi invernali.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>-l'età media anagrafica si colloca tra 35 e 55 anni</li> <li>-la maggior parte degli insegnanti è in possesso del diploma magistrale (infanzia e primaria);</li> <li>-un quarto dei docenti della scuola primaria è in possesso di laurea magistrale (in lingua inglese o in scienze della formazione primaria)</li> <li>-presenti insegnanti con certificazioni linguistiche (IC Copernico scuola BEI Clil) e informatiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-età media anagrafica elevata</li> <li>-scarsa presenza di docenti laureati nell'infanzia</li> <li>-stabilità lavorativa (contratto a tempo indeterminato) solo per i due terzi dei docenti</li> </ul>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Popolazione di Corsico 2001-2016	Popolazione Corsico (2001-2016) Grafici su dati ISTAT.pdf
Cittadini stranieri 2017 - Corsico	Cittadini Stranieri 2017 - Corsico (MI).pdf
Indici demografici e struttura della popolazione di Corsico	Indici demografici e Struttura popolazione Corsico (MI).pdf
Popolazione per classi di età scolastica 2017	Popolazione per classi di Età Scolastica 2017 - Corsico (MI).pdf
Indici demografici ed economici, Corsico 2011 - dati Istat	Corsico-2011-istat.pdf
Alunni stranieri, con disabilità e con DSA dell'IC Copernico: ultimi 5 anni	stat-alunni-bes.pdf
Caratteristiche degli insegnanti ICS Copernico	Il nostro Istituto possiede ottimi insegnanti.pdf


## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola primaria nell'anno scolastico 2018/2019 non si sono registrate non ammissioni all'anno successivo. Nella scuola secondaria le ripetenze sono diminuite passando dal circa 8% dei due anni precedenti all'attuale 2,80%. In questo anno scolastico sono stati annullati i casi di ripetenze dovute ad assenze superiori al 25% attraverso l'uso delle deroghe (3 casi) e di alcuni interventi preventivi (ad esempio fatti formativi, tutoraggio, più stretta collaborazione con famiglie e servizi sociali, azioni più inclusive) E' stato possibile, attraverso un progetto di collaborazione con il CPIA territoriale, garantire ad un alunno la conclusione del ciclo di studi	Manca la rilevazione sistematica delle abilità irrinunciabili, condizione imprescindibile per il raggiungimento delle competenze disciplinari. La distribuzione dei voti di uscita a fine ciclo dimostra una percentuale di votazioni tra il 6 e il 7 maggiore rispetto alle medie nazionali, regionali e provinciali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	 3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde da quest'anno meno studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole anche in corso d'anno. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio pur con una leggera maggiore percentuali di alcuni con voti medio-bassi. Occorre una individuazione più accurata dei minimi strumentali nei passaggi tra ordini di scuola, in modo da dare maggiore valore e rilevanza alla continuità e al curriculum verticale.




## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'analisi dei dati emerge un recupero degli esiti delle prove standardizzate nella scuola secondaria, in particolare in Italiano, dove i risultati sono mediamente uguali a quelli conseguiti in Lombardia. Dagli ultimi dati relativi agli esiti delle prove Invalsi della scuola secondaria si rileva un aumento degli studenti con livelli maggiori o uguali a tre sia in Italiano sia in Matematica.	La lettura dei dati relativi alle prove Invalsi sottolineano un calo nella prestazione degli alunni, rispetto alla media nazionale, dalla classe seconda primaria alla terza secondaria di primo grado. Nella scuola è iniziata una autentica riflessione sugli esiti delle prove invalsi, da molti vissute come un obbligo e non uno strumento di riflessione.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è minore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore. La quota di studenti collocata nel livello 1 o 2 in italiano e in matematica è maggiore rispetto alla media regionale e nazionale nella scuola primaria, mentre è in linea con le medie regionali nella scuola secondaria, soprattutto in Italiano.


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il lavoro didattico nel nostro Istituto è volto a valorizzare le culture del territorio, integrando curricoli e personalizzando gli insegnamenti.</p> <p>Le competenze degli alunni vengono raggiunte anche grazie all'inserimento di vari progetti sulla cittadinanza attiva, in accordo con l'ente locale e le associazioni del territorio, come : il CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi, per promuovere la partecipazione alla vita della città), Esercizi di democrazia, Philosofo for children (impariamo a pensare e ad agire nel rispetto degli altri) Educazione all'affettività (percorso sulla relazione interpersonale) e alla legalità e, da quest'anno, la promozione della Settimana della gentilezza, volta a sviluppare relazioni positive dentro la scuola e tra le componenti..</p> <p>L'inclusione scolastica ha come obiettivo la messa in campo di tutti i facilitatori possibili: la scuola collabora con la cooperativa Melograno che fornisce educatori di supporto agli alunni con bisogni speciali.</p> <p>L'istituto adotta nuovi criteri condivisi per l'assegnazione del voto del comportamento, ora giudizio, e utilizza strumenti di valutazione come griglie di osservazione, schede, questionari e la Certificazione delle Competenze al termine della scuola primaria e secondaria di 1° grado.</p>	<p>- occorre identificare gli strumenti per la rilevazione degli obiettivi per ambito e per fascia, visti soprattutto come valutazione del percorso metodologico e didattico, con una particolare attenzione nei confronti di un percorso di riprogettazione degli interventi e delle metodologie</p> <p>- occorre rendere noti i criteri e le metodologie per la rilevazione delle competenze degli alunni</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola e sono limitati a pochi casi gli alunni sui quali si lavora con un'azione mirata al miglioramento dell'inclusione. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

In particolare ci si è adoperati per favorire l'inserimento di alcune studentesse ad elevato rischio di dispersione, grazie anche alla collaborazione e allo sviluppo di apprezzabili competenze sociali da parte degli studenti.


## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Considerati i dati delle precedenti rilevazioni (Indicatori RAV 2016 e 2017), emerge un'indicazione nettamente prevalente verso un percorso formativo nell'area tecnica tendenzialmente in linea con i parametri generali della città di Milano, della situazione regionale e nazionale.</p> <p>La percentuale di coloro i quali hanno seguito il consiglio orientativo si attestava intorno al 60% peraltro in linea con i risultati relativi alla situazione più generale.</p> <p>Complessivamente un'alta percentuale degli studenti termina con esito positivo il primo anno della scuola secondaria di II grado.</p> <p>Si evidenzia una netta prevalenza di studenti promossi tra quelli che hanno seguito il consiglio orientativo.</p>	<p>A confronto con la situazione globale, emerge una scarsa differenziazione dei percorsi formativi consigliati.</p> <p>Particolarmente debole si evidenzia la percentuale di orientamento verso un percorso formativo umanistico.</p> <p>Il consiglio orientativo verso l'area scientifico-tecnologica risulta essere complessivamente inferiore all'andamento di riferimento più ampio.</p> <p>I percorsi formativi orientati all'area artistica e linguistica risultano decisamente inferiori agli altri indirizzi.</p> <p>I nuovi dati relativi agli esiti a distanza, con riferimento alle prove Invalsi, mostrano, pur nella loro incompletezza, una diminuzione degli esiti di apprendimento nella scuola secondaria.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono accettabili, tenendo conto anche del contesto socio-culturale del territorio: alcuni studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) mentre il numero di abbandoni nel percorso di studi   ridotto rispetto agli anni precedenti.

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Non ammissione alunni secondaria - ultimi tre anni	stat-alunni-esiti.pdf
Interagire e crescere in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo a livello sociale e didattico.	competenze.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'analisi effettuata emerge l'ampliamento dell'offerta formativa nonostante le ridotte risorse economiche.</p> <p>Il curricolo d'Istituto, per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale, offre una serie di esperienze educative e didattiche significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-bilinguismo.</li> <li>-continuità e orientamento</li> <li>-multimedialità e informatica</li> <li>-scienze,logica e tecnologia</li> <li>-cittadinanza e Costituzione</li> <li>-star bene con se' stessi e gli altri.</li> </ul> <p>La scuola ha individuato i traguardi di competenza in uscita che gli alunni devono conseguire nei diversi anni.</p> <p>Le competenze sviluppate nelle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali .</p>	Implementare la condivisione delle competenze trasversali

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---



<p>La progettazione didattica è presente sia nella scuola primaria sia nella secondaria. La programmazione per aree disciplinari permette lo scambio di informazioni relative ad argomenti svolti e alle reazioni degli alunni alle attività proposte. Gli insegnanti organizzano il lavoro scolastico in modo da realizzare attività interdisciplinari, percorsi condivisi, verificano la progettualità, elaborano strategie educative per permettere a tutti gli alunni di sviluppare le loro potenzialità. Le aree interessate sono: linguistica, logico-matematica, antropologica ed espressiva.</p> <p>Per gli alunni con particolari esigenze viene attuata una programmazione che tiene conto delle loro effettive possibilità. Per la Scuola Primaria sono previste due ore di programmazione settimanali per tutto l'anno scolastico. Gli incontri sono organizzati alternativamente come programmazione di team, interclassse, aree disciplinari, plesso. Ogni interclasse elabora una programmazione annuale per consentire un confronto sui risultati raggiunti e progettare modifiche in itinere.</p> <p>Le reti di scuole (Rete Copereco, Bambino Autore, Digital Diorama, BEI, Rally matematico) favoriscono la progettazione e lo scambio di esperienze tra Istituti diversi.</p>	<p>Nella scuola primaria e secondaria i criteri di valutazione comuni sono presenti soprattutto per le prove autentiche. Non sono previsti specifici moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze.</p>
---	--


### Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Aspetti del curriculum valutati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- obiettivi di apprendimento necessari per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze che gli alunni devono aver acquisito al termine della scuola del primo ciclo;</li> <li>- obiettivi formativi necessari per organizzare il proprio lavoro, per collaborare, per valorizzare le potenzialità di ciascuno.</li> </ul> <p>Nella scuola Primaria i criteri di valutazione sono condivisi a livello di Interclasse mentre nella scuola Secondaria di 1 grado a livello di Consiglio di classe.</p> <p>Per la valutazione dei traguardi disciplinari sono utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prove non strutturate-&gt; temi, interrogazioni orali, relazioni</li> <li>- prove semistrutturate-&gt; stesura relazione in base a una scaletta</li> <li>- prove strutturate-&gt; abbinamento, cloze, risposte a scelta multipla, a completamento.</li> </ul> <p>Aree interessate: linguistica, logico-matematica, scientifica-tecnologica, antropologica, espressiva e motoria.</p> <p>Per la valutazione delle competenze raggiunte sono progettati percorsi didattici che, attraverso opportune rubriche, ne valutano il raggiungimento delle stesse.</p> <p>Questi percorsi si possono articolare in step graduati in modo tale che tutti gli alunni raggiungano il livello corrispondente alle loro capacità.</p> <p>Ogni interclasse ha attuato, durante l'anno, almeno uno di questi percorsi.</p>	<p>Si deve potenziare in tutte le discipline:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la strutturazione di prove per classi parallele,</li> <li>- i criteri comuni per la correzione e valutazione,</li> <li>- la stesura di rubriche di valutazione condivise a livello di disciplina e di istituto,</li> <li>- la stesura di un curriculum verticale sulle competenze di cittadinanza</li> </ul>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'utilizzo di prove strutturate comuni si è diffuso ma non è ancora generalizzato. La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. L'organico potenziato nella scuola secondaria ha consentito il potenziamento in ambito musicale e in lingua straniera. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono stati definiti in modo chiaro. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo non sempre condiviso per ambiti disciplinari. La scuola utilizza il modello ministeriale di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano rubriche comuni per la valutazione delle prove significative. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il collaboratore Vicario, le funzioni strumentali e i responsabili di laboratorio curano gli spazi, l'aggiornamento dei materiali e promuovono iniziative e contatti con enti pubblici e privati.</p> <p>I laboratori (scientifico, tecnologico, linguistico, musicale, pittorico e motorio), luoghi privilegiati per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa, sono presenti nelle scuole primarie e secondaria dell'Istituto.</p> <p>La biblioteca scolastica della scuola primaria Copernico diventa un luogo pubblico che favorisce la partecipazione dei genitori del Comitato che propongono in occasioni di feste o periodi particolari letture creative aperte a tutti gli alunni dell'Istituto.</p> <p>Particolare cura viene posta per l'allestimento delle aule, specie per quelle della scuola dell'infanzia.</p> <p>La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti; nella formulazione dell'orario degli insegnanti della scuola primaria si cerca di alternare le discipline.</p> <p>Sono previste nella scuola primaria due ore di educazione motoria in palestra/ palestrina alla settimana a cui si aggiungono nei periodi più caldi altri momenti in giardino per garantire la giusta importanza alla dimensione corporea attraverso la quale i bambini fanno esperienza del mondo.</p> <p>Nella scuola primaria, in quanto scuola Bei Clil, sono previste 5 ore di Inglese in ogni classe.</p>	<p>La dimensione organizzativa presenta alcune criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mancanza di adeguati spazi laboratoriali sempre disponibili nelle scuole dell'infanzia;</li> <li>- l'assegnazione delle classi nella scuola primaria crea team con un numero di docenti elevato porta ad una frammentazione dei docenti su più ambiti e fasce</li> <li>- l'uso della biblioteca è ancora residuale</li> </ul>

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I tre plessi dell'infanzia aprono alle 7.30. Questa organizzazione rappresenta un'opportunità per alcune famiglie e si colloca come elemento di continuità e di riferimento educativo rendendo più fluido il tempo scuola.</p> <p>L'organizzazione dei tempi/spazi riesce a garantire il soddisfacimento di cura personale e routinari (il sonno, il pranzo, il bagno). Fra i docenti delle scuole dell'infanzia è stato avviato un pensiero sull'importanza della strutturazione degli spazi. Per sua natura, la scuola dell'infanzia ha nel suo interno diversi angoli strutturati in spazi laboratoriali. Molte opportunità sono date dall'utilizzo comune di laboratori nelle scuole primarie quali: laboratorio creta, palestre di varie metrature (una con attrezzatura specifica per la psicomotricità), laboratorio di robotica, aule di sostegno (Curiel) laboratori di musica. Sono presenti 3 biblioteche nei plessi delle primarie e della secondaria.</p> <p>Le due primarie presentano varie enciclopedie e testi alcune dei quali adeguati all'età del bambino e innovativi (per un totale di 1000/1500 testi). Testi specifici per disciplina (circa 1000). I laboratori di informatica presentano dotazioni tecnologiche adeguate, dotati di LIM e connessione. Nel corso di questo anno si è lavorato sull'investimento appropriato di risorse economiche o opportunità del territorio, finalizzato ad estendere attrezzature idonee in tutte le sezioni della primaria e della secondaria.</p>	<p>Risulta carente, in alcuni team, la condivisione delle scelte innovative effettuate.</p> <p>Occorre implementare le competenze e le certificazioni sul versante docente sull'uso delle tecnologie didattiche inclusive e sulle competenze in lingua inglese.</p> <p>Se pur presenti spazi laboratoriali di diversa tipologia (vedere punti di forza), non emergono in modo chiaro figure di coordinamento che ne curino l'allestimento, l'aggiornamento e l'innovazione dei materiali (2 delle 3 biblioteche presentano libri datati e riposti su arredi non appropriati a tale destinazione, in un allestimento poco strutturato e pensato a tale scopo). Alcuni degli spazi laboratoriali allestiti in questi due ultimi anni (aula d'arte, FAB-LAB), sono stati realizzati con il contributo del Comitato Genitori.</p> <p>La frequenza risulta poco quantificabile. Inoltre emerge dal confronto fra docenti che ci sia una disomogeneità sull'utilizzo dei laboratori da parte delle differenti sezioni in orario curricolare.</p>
--	--

### Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle scuole primarie e nella secondaria sono attivi il percorso curricolare "cittadinanza e costituzione", e quello di educazione all'affettività per le classi seconde e terze della secondaria.</p> <p>Nella scuola secondaria è condiviso anche con le famiglie il patto educativo di corresponsabilità e il regolamento di disciplina.</p> <p>Quest'anno è stato proposto un progetto "Gentilezza" rivolto a tutto il Comprensivo. Tale progetto ha innescato la riflessione sul valore delle relazioni positive all'interno della scuola come riscoperta di valori di buona convivenza civile e come antidoto a fenomeni di bullismo.</p> <p>La conoscenza e l'avvio all'utilizzo di GoogleDrive hanno generato fin da subito molteplici occasioni di condivisioni su diversi ambiti dell'attività educativo-didattica e di riflessione annesse ad essa fra docenti aumentando occasioni di lavoro tra plessi e ordini di scuola differenti facilitando la comunicazione interna (traguardi del PdM di Istituto per l'anno 2017/18).</p> <p>L'efficacia di tale azione è riscontrabile nei documenti condivisi a tutt'oggi che si connotano come spunti utili e replicabili per la componente docente.</p> <p>In casi di rischio dispersione nella secondaria si sono intensificate le relazioni con i servizi sociali e la Tutela minori con la condivisione di specifiche azioni di contrasto alla dispersione e al disagio sociale e scolastico.</p>	<p>La scuola non ha adottato strategie specifiche e condivise per la promozione delle competenze sociali.</p> <p>Gli insegnanti calibrano il loro intervento e le loro proposte secondo il gruppo classe con cui lavorano.</p> <p>Le regole di comportamento nella primaria non sono del tutto definite e sono condivise in modo disomogeneo nelle classi.</p> <p>La relazioni fra studenti e studenti-insegnanti sono abbastanza positive anche se ci sono situazioni difficile da gestire.</p> <p>I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano anche in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali all'interno delle singole classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo sufficientemente efficace.  
Le strutture e i laboratori sono adeguatamente attrezzati e si auspica una maggiore valorizzazione attraverso un utilizzo più intensivo e omogeneo.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto favorisce la prevenzione e il recupero della dispersione, cercando di garantire un adeguato ambiente di insegnamento-apprendimento per tutti gli alunni, proponendosi come luogo accogliente e coerente con i principi di inclusione e di integrazione delle diverse culture.</p> <p>Gli insegnanti pertanto privilegiano in classe l'uso di metodologie attive, quali lavori in piccolo gruppo, il cooperative learning, la didattica metacognitiva, l'ascolto attivo e il problem solving.</p> <p>Alla stesura dei P.E.I per gli alunni con disabilità partecipano tutti gli insegnanti di classe.</p> <p>Per gli alunni con bisogni educativi speciali viene compilato e condiviso con le famiglie il PDP.</p> <p>Per favorire l'inclusione linguistico-culturale di alunni stranieri da poco in Italia, la scuola propone sia momenti di accoglienza, sia percorsi di prima alfabetizzazione condotti da insegnanti della scuola stessa, sia percorsi interculturali e di valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ciascuno.</p>	<p>Il piano di lavoro di inclusione dell'istituto registra però alcuni punti di debolezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il turn over del personale di sostegno, spesso non formato;</li> <li>- il numero ridotto di ore di sostegno per bambini con lieve disabilità;</li> <li>- la scarsa attenzione alla documentazione e alle risorse offerte dalla rete di scuole;</li> <li>- la diversità è vista solo parzialmente come valore aggiunto;</li> <li>- la difficoltà nel condividere i P.E.I e i P.D.P con le famiglie e con alcuni specialisti.</li> </ul>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---



Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono:  
-gli alunni certificati DVA, DSA,ADHD e BES sui quali si interviene prevedendo obiettivi personalizzati,misure dispensative e utilizzando strumenti compensativi,tutti previsti nei loro PEI e PDP;  
-quelli con situazione familiare svantaggiata  
-quelli di recente immigrazione, per i quali sono previsti percorsi di alfabetizzazione.  
Le diverse metodologie utilizzate (apprendimento attivo, lavoro cooperativo,peer to peer) favoriscono l'apprendimento e stimolano la collaborazione e l'aiuto reciproco.  
I percorsi individualizzati sono periodicamente monitorati e valutati per permettere azioni di miglioramento.  
Parallelamente sono previsti interventi di potenziamento per gli alunni più capaci, con l'attivazione di percorsi disciplinari in orario extracurricolare (potenziamento musicale e Ket).  
I risultati delle certificazioni linguistiche di inglese sono positivi.  
Per la scuola secondaria, in conformità con il d.lgs. 62/2017 sono state individuate alcune azioni di miglioramento rivolte a studenti in difficoltà: patto formativo, tutoraggio, pausa didattica in matematica potenziamento musicale e linguistico.

La didattica laboratoriale non viene vissuta da tutti gli insegnanti come parte integrante del curricolo ma come un'attività separata.  
Le aspettative delle famiglie sulle competenze acquisite dai figli sono a volte troppo alte e non coincidenti con le reali capacità dei ragazzi; questo provoca talvolta controversie tra docenti e genitori.  
Gli strumenti compensativi (per es.programmi digitali) vengono sfruttati poco.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono abbastanza efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tra le azioni attuate per la continuità sono previsti incontri tra gli insegnanti di ordini di scuola diversi al fine di garantire uno scambio completo di informazioni utili alla conoscenza degli alunni e alla formazione più eterogenea ed equilibrata delle classi, grazie all'utilizzo di domande guida comuni.</p> <p>In questo processo, volto a garantire coerenza al percorso educativo, anche gli studenti sono coinvolti come protagonisti del processo stesso con l'obiettivo di garantire un'effettiva continuità. E' infatti prevista la visita della scuola, sia primaria che secondaria, quindi la conoscenza degli spazi esterni e interni, dedicati alle attività quotidiane sia didattiche che formative e ricreative.</p> <p>Sono programmate attività educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria e tra studenti della primaria e della secondaria.</p> <p>In particolare, nella scuola secondaria, è previsto anche il coinvolgimento degli alunni della scuola primaria nelle attività educative proposte dagli stessi insegnanti. Tali attività risultano essere distintive del nostro Istituto.</p>	<p>occorre ancora definire i traguardi in uscita e le corrispondenti abilità in entrata nel passaggio fra gli ordini di scuola.</p>

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola secondaria realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sè e delle proprie inclinazioni, coinvolgendo tutte le classi a partire dal primo anno. Responsabili di tali attività sono tutti i docenti in riferimento all'ampio significato dato al termine "orientamento".</p> <p>All'inizio del terzo anno è previsto uno specifico progetto di orientamento alla scuola secondaria di secondo grado. Si prevede la presenza di un referente per predisporre un'efficace e tempestiva comunicazione delle diverse tipologie di scuole, in particolare quelle presenti sul territorio, e per organizzare un calendario delle giornate aperte proposte dai diversi istituti. Tale calendario viene comunicato ai ragazzi e viene posto in luogo ben visibile in ciascuna delle classi terze.</p> <p>Si programma una giornata aperta presso il nostro Istituto perchè possano essere presentate diverse tipologie di scuole del territorio a rotazione durante un'unica mattinata.</p> <p>Viene distribuita la guida Iter che presenta tutte le tipologie di scuole pubbliche e private (liceali, tecniche e professionali) presenti sul territorio.</p> <p>Viene poi predisposto, dall'intero Consiglio di Classe, un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare alle famiglie degli studenti.</p> <p>La scuola è impegnata in un monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>Non è prevista una documentazione dei lavori proposti agli alunni nel corso dei tre anni.</p>
---	--

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
--	--

La scuola secondaria realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sè e delle proprie inclinazioni, coinvolgendo tutte le classi a partire dal primo anno. Responsabili di tali attività sono tutti i docenti in riferimento all'ampio significato dato al termine "orientamento".

All'inizio del terzo anno è previsto uno specifico progetto di orientamento alla scuola secondaria di secondo grado. Si prevede la presenza di un referente per predisporre un'efficace e tempestiva comunicazione delle diverse tipologie di scuole, in particolare quelle presenti sul territorio, e per organizzare un calendario delle giornate aperte proposte dai diversi istituti. Tale calendario viene comunicato ai ragazzi e viene posto in luogo ben visibile in ciascuna delle classi terze.

Si programma una giornata aperta presso il nostro Istituto perchè possano essere presentate diverse tipologie di scuole del territorio a rotazione durante un'unica mattinata.


Viene distribuita la guida Iter che presenta tutte le tipologie di scuole pubbliche e private (liceali, tecniche e professionali) presenti sul territorio.

Viene poi predisposto, dall'intero Consiglio di Classe, un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare alle famiglie degli studenti.

La scuola è impegnata in un monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

Non è prevista una documentazione dei lavori proposti agli alunni nel corso dei tre anni.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono consolidate, così come la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola monitora in parte i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola, anche se i dati riportati, se pur parziali e incompleti, mostrano un significativo numero di studenti non promossi dalla prima alla seconda classe della secondaria, in particolare per studenti che non hanno seguito il consiglio orientativo.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>&lt;&lt;Ogni uomo è destinato ad essere un successo e il mondo è destinato ad accogliere questo successo&gt;&gt;</p> <p>La nostra mission</p> <p>La scuola mira a promuovere il successo formativo del bambino, inteso come piena, integrale e originale formazione della persona umana, in un contesto positivo e interconnesso che pone al centro del processo di apprendimento l'alunno, valorizzando le conoscenze che porta già con sé. (vedi RAV)</p> <p>Il nostro istituto traduce quotidianamente la sua Mission pianificando scelte didattiche rispettose dei bisogni di ogni bambino, nell'ottica dell'inclusività e in linea con le Indicazioni Nazionali, e avvalendosi della collaborazione di diversi enti territoriali locali, nella consapevolezza che insieme si possa promuovere una sana crescita psicologica, culturale, sociale e fisica e l'acquisizione di competenze per la vita.</p> <p>La mission del nostro istituto mira a garantire il successo formativo di ogni allievo favorendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la maturazione e la crescita umana - lo sviluppo delle potenzialità e personalità - le competenze linguistiche, digitali, sociali e culturali.</li> </ul> <p>La nostra Vision</p> <p>Verso la cittadinanza europea: scuola di vita, di relazioni e di apprendimento per la vita.</p>	<p>Finora è stata non sempre chiara la visione e la missione della scuola. Ne consegue un'idea da definire meglio dell'identità del nostro istituto e forse è necessario riconoscerla e condividerla prima di tutto tra gli operatori della scuola affinché sia più chiara all'esterno.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione del processo avviene attraverso un monitoraggio intermedio e finale.</p> <p>Il collegio dei docenti ha rivisto il PDM</p> <p>Il collegio è stato coinvolto nelle fasi di elaborazione delle aree progettuali e in fase di verifica puntuale delle stesse.</p> <p>Abbiamo introdotto come sistemi di monitoraggio e di valutazioni questionari online di gradimento da parte dei genitori con esiti soddisfacenti. Inoltre, ulteriori questionari di settore rafforzano una percezione generalmente positiva da parte dell'utenza.</p> <p>Il collegio restituisce periodicamente gli esiti dei progetti attraverso modelli condivisi di verifica intermedia e finale.</p> <p>La FS sulla valutazione sta lavorando per definire dei criteri di valutazione comuni condivisi come si può leggere sul sito della scuola;</p> <p>La scuola secondaria ha cominciato ad usare dall'a.s. 2017/2018 delle prove condivise parallele nelle classi prime.</p>	<p>il collegio docenti partecipa alle valutazioni intermedie e finali in modo formale. La scuola non utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno.</p>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane**

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'organigramma presente nel sito della scuola elenca chiaramente le funzioni strumentali individuate dal collegio e i docenti incaricati.</p> <p>Dall'anno scorso si è proposto e condiviso un modello di presentazione dei progetti unitario con finalità e obiettivi convergenti e con descrittori in grado di quantificare l'impatto del progetto sugli studenti, a partire dalla definizione di specifiche fonti di verifica.</p> <p>L'obiettivo è di evitare la l'eccessiva frammentazione dei progetti e dispersione a favore d un'azione maggiormente integrata e coerente con il piano della miglioramento della scuola, definito come allegato del Ptof.</p>	<p>Aumentare in tutti i componenti interni alla scuola la consapevolezza del proprio ruolo.</p> <p>Definire modalità per incoraggiare il trasferimento di responsabilità, in modo che tutti si sentano parte attiva dei processi di cambiamento e modernizzazione dell'organizzazione scolastica.</p> <p>Sviluppare maggiori competenze nella stesura dei progetti, rendendoli più rispondenti ai bisogni educativi degli studenti e alle priorità definite dalla scuola ed essere in grado di valutare i risultati ottenuti.</p> <p>Superare una concezione individualistica a favore di una dimensione più plurale e condivisa del proprio ruolo di componenti di una stessa comunità scolastica.</p>

**Subarea: Gestione delle risorse economiche**

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione ai percorsi didattici è stata deliberata collegialmente ed è parte integrante del curriculum.</p> <p>Le scelte educative prioritarie per il nostro Istituto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-l'inclusione</li> <li>-la continuità</li> <li>-l'internazionalizzazione</li> <li>-la ricerca pedagogica</li> <li>-l'apprendimento cooperativo</li> <li>-l'attività sportiva</li> <li>- l'utilizzo di Nuove Tecnologie</li> </ul> <p>Le spese per i progetti sono una parte cospicua del FIS per il riconoscimento delle ore di progettazione per i docenti; le attività didattiche rientrano in larga parte nelle ore curricolari.</p> <p>Molte risorse economiche sono state acquisite con finanziamenti specifici, anche con progetti europei o ministeriali.</p>	<p>I progetti curricolari e annuali sono attivati anche con la collaborazione di Enti esterni, i cui tempi di programmazione a volte non coincidono con quelli della scuola.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.  
La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono stati realizzati corsi di formazione e autoformazione, anche grazie all'accesso a finanziamenti specifici ottenuti, rispetto alle seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- uso delle Google suite in ambiente scolastico;</li> <li>- corso online Dislessia amica con una quarantina di partecipanti;</li> <li>- corsi organizzati dall'ambito 25 di varie tematiche;</li> <li>- brevi corsi di formazione organizzati dal Comune sul contrasto al cyberbullismo;</li> <li>- corsi organizzati da enti su pratiche inclusive</li> </ul> <p>La scuola, inoltre, in qualità di scuola polo per i docenti neoassunti, ha organizzato 42 corsi di formazione per docenti in anno di prova.</p>	<p>Non sempre la comunicazione dei corsi raggiunge la totalità dell'utenza.</p> <p>Non tutto il personale risponde in maniera positiva ai processi di cambiamento e modernizzazione dell'organizzazione scolastica.</p> <p>La formazione dei docenti fatta dalle scuole in rete limita il numero degli accessi per questioni di spazio e per garantire un approccio laboratoriale. I docenti dovrebbero poi condividere il percorso con i colleghi per diffondere le buone pratiche.</p>

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le competenze specifiche del personale sono utilizzate per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Gli incarichi assegnati al personale rispecchiano le peculiarità e gli interessi elettivi dei docenti.</p> <p>Le risorse umane vengono valorizzate con l'attribuzione di incarichi retribuiti con il Fondo di Istituto.</p> <p>La valorizzazione del merito conferma, con alcune integrazioni, i criteri già condivisi lo scorso anno. In aggiunta ad essi, il collegio ha accolto favorevolmente la possibilità di segnalare i 5 docenti ritenuti "più meritevoli".</p>	<p>Non rientra nella consuetudine di inizio anno richiedere il CV ai docenti; il dirigente incontra il personale di nuova nomina e lo intervista sui tratti salienti della loro esperienza pregressa.</p> <p>Il FIS è stato molto ridimensionato nel corso degli ultimi anni, togliendo la possibilità di incentivare adeguatamente il personale maggiormente impegnato nelle attività organizzative e laboratoriali.</p>

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, per favorire una reale partecipazione e condivisione delle scelte collegiali</p> <p>Le tematiche più diffuse sono: la continuità, l'accoglienza, l'inclusione, l'autovalutazione di Istituto, la progettazione legata a progetti specifici quali il progetto BEI /CLIL.</p> <p>Le funzioni strumentali coordinano le aree progettuali in tema di inclusione e autovalutazione di istituto.</p> <p>Il progetto accoglienza è stato rivisto per adeguarlo al concetto di inclusività che permea l'intera azione didattica.</p>	<p>Ottimizzare l'utilizzo delle attività funzionali all'insegnamento</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Scuola capofila regionale per Valutazione ed eEsame di stato primo ciclo e scuola capofila Ambito 25 per Formazione neoassunti.</p> <p>Inoltre, membro attivo, fin dalla sua costituzione, della rete di eccellenza Bei-Ciil.</p> <p>Enti esterni con cui l'istituto si rapporta nella pianificazione educativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Ente locale:offre progetti quali CCR,Zerorifiuti, Esercizi di Democrazia,Philosophy for Children,Protezione Civile,educazione stradale;fornisce specialisti per attività sportiva e corsi gratuiti di nuoto per alunni DVA.</li> <li>-Cooperativa Il Melograno:educatori di supporto per alunni DVA e servizi pre/post orario.</li> <li>-UONPIA e strutture sanitarie:prevenzione,diagnosi,cura,riabilitazione dei disturbi dell'età evolutiva.</li> </ul> <p>L'Istituto è collegato ad altre scuole grazie ad accordi di rete e/o convenzioni che permettono scambi tra alunni o realizzazione di progetti comuni, le attività prevalenti riguardano curricolo e discipline, temi multidisciplinari,formazione del personale, internazionalizzazione</p> <p>L'Istituto era inoltre capofila della rete Bambinoautore:accordo di collaborazione tra il dipartimento di Scienze umane per la formazione dell'Università Bicocca e Rete di scuole Bambino Autore sulla quale è in atto una possibile rivitalizzazione.</p> <p>La Convenzione con l'Università Bicocca e altre università di Milano prevedono rapporti di paternariato per il tirocinio di nuovi insegnanti</p>	<p>Le maggiori risorse provengono dall' Ente Locale e dal MIUR.</p> <p>Le liste di attesa per accedere ai servizi della Uonpia e delle altre strutture pubbliche accreditate sono lunghe, per cui i tempi di risposta alle famiglie sono spesso ritardati rispetto alle reali necessità.</p>

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Le famiglie sono coinvolte nel processo di crescita con una partecipazione attiva alle assemblee di classe, consigli di interclasse/classe, Consiglio di Istituto, incontri specifici al momento delle iscrizioni e colloqui individuali. E' attivo il Comitato Genitori Copernico che promuove progetti e iniziative per gli alunni, quali: laboratori di lettura e creativi, laboratori e spettacoli teatrali, raccolta fondi per beneficenza o per acquisto di materiale. Distribuisce gratuitamente il diario per gli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado. La scuola attua un progetto Genitori che promuove la realizzazione di incontri teorici-pratici, dibattiti, seminari su argomenti di interesse comune. All'atto dell'iscrizione alla scuola secondaria è richiesta la sottoscrizione per genitori e alunni del Patto Educativo di corresponsabilità che definisce diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione Scolastica, famiglia e studenti. Alcune classi dell'Istituto utilizzano strumenti on line per compiti e avvisi. Il sito della scuola è aggiornato, è visibile una sezione dedicata alle comunicazioni con le famiglie. Gli insegnanti utilizzano un registro elettronico.

In relazione al numero dei genitori aventi diritto, la percentuale dei votanti per il Consiglio d'Istituto risulta essere bassa. Ai genitori all'atto dell'iscrizione o della riconferma viene richiesto un contributo economico volontario, la quota richiesta risulta essere inferiore rispetto al riferimento Provinciale e Nazionale, ma viene versata dal 90% delle famiglie. il sito della scuola sarà modificato per renderlo realmente fruibile  
Dal secondo quadrimestre il registro elettronico è stato aperto alle famiglie.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa e collabora in modo attivo con soggetti esterni.  
E' scuola polo di due importanti reti regionali (Valutazione ed Esame primo ciclo e Formazione neoassunti Ambito 25) ed è membro attivo della rete Bei-Clil, della quale è stata promotrice insieme con altre 5 scuole lombarde.  
Le collaborazioni sono integrate in modo adeguato con il Piano dell'Offerta Formativa.  
La scuola promuove la partecipazione dei genitori alle sue iniziative.  
Si evidenzia un'attiva partecipazione del Comitato Genitori che promuove numerose iniziative e progetti a favore di alunni e famiglie. Sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione con i docenti

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Questionario genitori, giugno 2018

quest-genitori-giugno2018.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Aumento del livello di apprendimento di tutti gli alunni	Riduzione insuccessi scolastici (non ammissioni e abbandoni) nella secondaria con allineamento alle medie regionali e in ogni caso non superiori al 3%
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento esiti e analisi prove nazionali per acquisire consapevolezza di una adeguata valutazione delle competenze degli alunni	Matematica e Italiano primaria:dimezzamento differenza esiti con Lombardia Italiano sec:consolidamento Inglese: risultati migliori di media lombarda
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La percentuale degli studenti non ammessi alla classe successive nella secondaria di primo grado è stata negli anni 15/16 e 16/17 di circa tre volte superiore rispetto alle media nazionali e regionali.  
Le statistiche sulle prova Invalsi, aggiornate al 2016/2017, degli studenti mostrano risultati inferiori alle medie nazionali e regionali nella scuola primaria, mentre registrano un buon recupero nella secondaria, in particolare in Italiano.  
In quest'ultimo anno si è registrato un maggior numero di ammissioni e una significativa diminuzione di abbandoni e di casi di non assolvimento dell'obbligo scolastico, grazie ad alcune azioni e pratiche che la scuola ha messo in atto all'interno dei consigli di classe con il supporto dei servizi sociali. Occorre consolidare tale trend attraverso un'azione sempre più incisiva sugli apprendimenti di tutti e sulla cura delle potenzialità di ciascuno.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione
	Rendere operativo il curricolo verticale e preparare prove significative comuni con rubriche e criteri di valutazione condivisi.
	Promuovere la ricerca-azione per abituare i docenti a tradurre le conoscenze apprese nei corsi e le competenze possedute in buone prassi didattiche
	Promuovere momenti di autovalutazione: rubrica autovalutativa, autobiografia cognitiva

	Ambiente di apprendimento	<p>Promuovere la valorizzazione, l'allestimento e il rispetto degli spazi: personalizzazione degli spazi propri e condivisi</p> <p>Promuovere l'utilizzo di metodologie attive, perseguendo abilità e competenze che sono necessarie per mettersi in relazione con gli altri.</p> <p>Favorire l'esplorazione e la scoperta come metodologia, promuovendo la passione per la ricerca di nuove conoscenze e il dialogo e la riflessione</p> <p>Promuovere formazione condivisa per i docenti indirizzata alle scelte metodologiche e orientata alla valorizzazione dello didattica costruttivista</p>
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Sviluppare una cultura d'istituto orientata sui principi di gentilezza e valorizzazione di azioni positive e di pratiche di cittadinanza attiva.</p> <p>Condividere una carta dei valori di riferimento condivisa da tutti gli insegnanti e applicata e concretizzata nella pratica quotidiana</p> <p>Promuovere e sostenere la formazione in ambito metodologico (tecnologie inclusive) e in lingua straniera</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi indicati sottolineano l'importanza di una didattica attiva che, attraverso il progressivo superamento della didattica tradizionale e l'allestimento di nuovi ambienti di apprendimento, favorisca l'acquisizione di competenze significative, in coerenza con il curricolo verticale d'istituto.

Il processo che la scuola vuole mettere in atto con gli obiettivi che si è posta presuppone la conoscenza del contesto reale per adeguare ed ottimizzare l'efficacia della proposta formativa.

Particolare risalto si ritiene di assegnare alla valorizzazione e cura delle risorse umane (studenti, docenti, genitori, personale non docente)

nel tentativo di favorire un'identità di istituto in grado di promuovere stili relazionali costruttivi e positivi, capaci di muovere apprendimenti e incoraggiare dialogo, inclusione e fiducia nell'ambiente scolastico e nei rapporti con il territorio.